

Virus, l'Italia si arrocca

Chiusi l'ingresso e i voli, diretti e indiretti, a chi arriva da 13 Paesi in emergenza. Vince la linea del ministro Speranza: "Non possiamo vanificare tutto". Ansia per 900 bengalesi arrivati a Roma. Raggiunti i 12 milioni di contagi nel mondo

A far paura sono i casi d'importazione e così l'Italia si blindava contro il virus vietando l'ingresso a chi arriva da 13 Paesi tra cui Perù e Brasile. E per la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese avverte: «Il rischio di un autunno caldo è concreto perché noi a settembre vedremo gli esiti di questo periodo di grave crisi economica che ha colpito le aziende».

di Bocci, Colarusso e Tonacci

alle pagine 14 e 15

LA STRETTA CONTRO IL VIRUS

Perù, Brasile e Moldavia nella blacklist di 13 Paesi Così l'Italia si blindava

Sette Regioni con Rt oltre 1 e a far paura sono i casi d'importazione
Ansia per 900 bengalesi

di Michele Bocci e Fabio Tonacci

Stop agli arrivi da 13 Paesi considerata a rischio. L'Italia si blindava e prova a tenere fuori il virus impedendo l'ingresso di chi vive nelle zone del mondo attualmente più colpite o vi è transitato nelle ultime 2 settimane. L'obiettivo è evitare un altro "caso Bangladesh": da quattro voli charter Dacca-Roma a giugno sono sbarcate decine di persone Covid-positivo, eludendo i controlli. E proprio i focolai accesi da cittadini arrivati dall'estero trainano il contagio in Italia. Secondo gli ultimi dati, salgono a 7 le regioni con indice di trasmissibilità Rt oltre 1.

La lista nera

Con ordine, dunque. Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldavia, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana: chiunque nei 14 giorni precedenti abbia soggiornato o sia passato da questi Paesi non può entrare in Italia. Lo stabilisce l'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza. Sarà valida fino al 14 luglio, quando dovrebbe confluire in un Dpcm. Il governo chiede alle compagnie aeree di non far nemmeno partire chi proviene da quei Paesi e conta di arrivare in Italia attraverso uno scalo europeo. Inoltre sospende i voli diretti e indiretti da e per quegli Stati. «Nel mondo, la pandemia è nella sua fase più acuta. Non possiamo vanificare i sacrifici fatti dagli italiani in questi mesi», dice Speranza.

Per gli italiani c'è l'isolamento

L'ordinanza prevede che gli italiani che vivono o hanno transitato nei 13 Paesi possano rientrare a patto di sottoporsi a 14 giorni di isolamento. Per stilare la *black list* si sono basati

sul livello di circolazione del virus, definendo rischiosi quelli in cui negli ultimi 14 giorni si sono avuti più di 200 casi per 100mila abitanti. Se invece i casi sono inferiori, il blocco scatta solo se da quel Paese c'è un flusso consistente di viaggiatori verso l'Italia, oppure nel caso di Stati con un sistema sanitario debole nel contenere le epidemie.

Le regole in vigore

Per chi rientra dai Paesi Schengen o della Ue non è prevista alcuna precauzione. Per chi arriva dall'area extra Schengen, ma non ovviamente da uno degli Stati nella *black list*, ci sono due possibilità. Se si proviene



da uno dei 15 Paesi per i quali l'Europa ha riaperto le frontiere (tra questi Giappone, Canada e Cina, per la quale però vale il principio di reciprocità) bisogna fare l'isolamento di 14 giorni. Gli altri invece possono entrare solo per gravi motivi di lavoro e salute (sempre con isolamento).

Anche le Marche oltre l'1

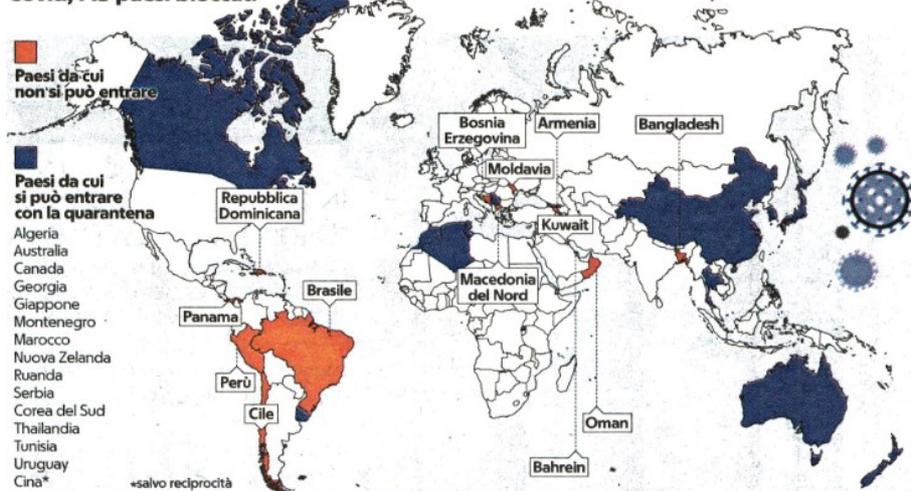
È anche a causa dei focolai partiti da cittadini arrivati dall'estero se il virus circola ancora. La cabina di regia di ministero della Salute e Istituto superiore di sanità nel monitoraggio settimanale ha rilevato 7 regioni con un Rt sopra 1: Lombardia (1,02), Piemonte (1,04), Veneto (1,1), Emilia (1,12), Lazio (1,13), Marche (1,13), Toscana (1,48). Va detto che adesso bastano pochi casi, anche 4 o 5, per spostare sensibilmente l'Rt. Riguardo ai focolai, se ne registrano di nuovi 1 o 2 per regione. Fa eccezione l'Emilia che ne ha più di 20.

I voli osservati speciali

In queste ore i contact tracers di mezza Italia sono al lavoro per rintracciare i 900 bengalesi arrivati con 4 voli charter Dacca-Fiumicino (il 12, il 17, il 23 e il 26 giugno). L'allerta è iniziata quando, a inizio luglio, gli epidemiologi della Asl Roma 2 hanno ricevuto la notifica di due positivi tra quei passeggeri. «Siamo preoccupati», spiega a *Repubblica* il dottor Antonio Miglietta del Dipartimento malattie infettive della Asl Roma 2, dove i positivi nella comunità del Bangladesh, nel frattempo, sono saliti a 70. «Il contagio "da importazione" sta prendendo una piega troppo grande». Con una mail alle associazioni islamiche romane, Miglietta ha invitato gli imam a tenere chiuse oggi «le moschee frequentate dalla comunità del Bangladesh». Non tutti i passeggeri sono rimasti a Roma, come dimostrano il focolaio di 11 casi scoppiato a Viareggio e la storia del 53enne fermato dalla Polizia ferroviaria a Termini il 7 luglio. Era arrivato in Italia col volo del 23 giugno. Positivo al Covid, ha violato la quarantena fiduciaria in un comune del Ravennate «per andare a cercare un lavoro». Il suo itinerario, durato 5 giorni, è ancora da accertare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, i 13 paesi bloccati



La scheda

Quando è d'obbligo la quarantena

● I nuovi divieti

Chiunque è stato o è passato da uno dei 13 Paesi inseriti dal ministero della Salute in una "black list" legata alla circolazione del virus non può entrare nel nostro Paese

● L'eccezione

La regola non vale per i cittadini italiani, che possono rientrare ma devono stare due settimane in isolamento

● Extra Schengen

La regola generale prevede che chi arriva da fuori Schengen può entrare in Italia solo per motivi urgenti di lavoro o di salute

● I 15 "buoni"

L'Europa ha fatto una lista di Stati con meno problemi. Chi giunge da quei Paesi può arrivare in Italia, ma deve fare la quarantena

● Dall'Europa

Per chi proviene dai Paesi del nostro continente non è prevista alcuna misura di isolamento

● Il monitoraggio

Secondo il nuovo monitoraggio della cabina di regia, 7 Regioni hanno superato la soglia di 1 nell'Rt, il fattore di replicazione della malattia